

CODICE ETICO

1. PREMESSA

A seguito della Riforma del Terzo Settore e della revisione statutaria del 2019 si rende necessario adottare il presente Codice Etico.

Con il presente Codice Etico, Associazione Italiana Sindrome X Fragile stabilisce i principi, i diritti, i doveri e le responsabilità nei confronti di associati, dipendenti, collaboratori, volontari, clienti, fornitori e Autorità pubbliche. Inoltre, con esso si raccomanda, si promuove e si vietano comportamenti da cui possono discendere responsabilità per l'Associazione o comunque non conformi ai principi etici stabiliti.

Il presente Codice Etico si inserisce anche nel quadro dell'attuazione delle previsioni del D. lgs. 231/2001, costituendo la base su cui è impiantato il sistema di controllo preventivo, affidato ad un apposito Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI

Il presente Codice Etico, adottato dall'Associazione, stabilisce l'insieme dei principi e delle regole di comportamento cui devono attenersi gli Organi dell'Associazione ed i loro componenti, i dipendenti, i prestatori di lavoro temporaneo, i consulenti ed i collaboratori a qualunque titolo, gli agenti, i procuratori e qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto dell'Associazione.

L'Associazione si impegna a portare il presente Codice Etico a conoscenza di tutti i destinatari sia interni che esterni all'Associazione attivando gli opportuni canali di comunicazione.

I destinatari del presente Codice Etico sono tenuti ad apprenderne i contenuti ed a rispettarne i precetti.

Il presente Codice Etico prevale su qualsiasi disposizione contenuta in regolamenti interni o procedure che dovessero entrare in conflitto con le disposizioni prescritte nello stesso.

3. PRINCIPI E FINALITÀ DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione è operante in ambito civile, nell'area della tutela e del miglioramento della qualità della vita e della protezione dei diritti della persona, e in ambito sociale, nell'area degli interventi socio-assistenziali e socio-sanitari, anche nelle forme innovative non codificate nella programmazione regionale e/o nazionale; ha lo scopo di supportare le persone con sindrome x fragile ed altre sindromi correlate, anche riunendo e coadiuvando le famiglie, di sollecitare la ricerca e lo studio di dette sindromi, di provvedere alla diffusione delle informazioni sulle stesse, di promuovere l'inclusione sociale a tutti i livelli delle persone con sindrome x fragile e sindromi correlate, in una prospettiva di piena umanizzazione.

3.1 PRINCIPI

La disciplina dell'ordinamento interno dell'Associazione, la composizione e il funzionamento degli organi dell'Associazione e le attività della stessa sono tutte improntate al rispetto dei principi di democraticità, pari opportunità ed eguaglianza di

tutti gli associati e di elettività delle cariche sociali.

3.2 RISPETTO DI LEGGI E REGOLAMENTI VIGENTI

L'Associazione ritiene essenziale per il suo ruolo all'interno della società, il rispetto di tutte le leggi e di tutte le normative vigenti.

Si impegna, pertanto, affinché i propri dipendenti, i collaboratori, i volontari conoscano e rispettino le leggi pertinenti alle loro specifiche attività e si pone come obiettivo che anche i soci e le cooperative e gli enti sociali impegnino nella promozione della legalità in ogni sua forma ed aspetto.

Il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti rappresenta, pertanto, un impegno fondante del rapporto tra l'Associazione, gli organi sociali, i loro componenti, ogni dipendente e ogni volontario dell'Associazione.

Tale impegno è esteso ai consulenti, fornitori, clienti e a chiunque abbia o intenda avere rapporti con l'Associazione. Non saranno intrapresi o saranno interrotti i rapporti d'affari con coloro che non si allineano a questo principio.

L'Associazione rifiuta il ricorso a comportamenti illegittimi o comunque scorretti. Viene promossa l'adozione di tutti gli strumenti organizzativi atti a prevenire la violazione di disposizioni di legge e dei principi di trasparenza, correttezza e lealtà da parte dei propri dipendenti.

L'Associazione assicura un adeguato programma di formazione e sensibilizzazione continua sulle problematiche attinenti al Codice etico.

3.3 CORRETTEZZA, TRASPARENZA E IMPARZIALITÀ

Le attività dell'Associazione ed il suo operare si basano sempre sui principi di correttezza, trasparenza e imparzialità, sia verso i committenti pubblici, che verso le cooperative socie, e al proprio interno verso lavoratori e collaboratori.

Correttezza perché chiunque possa riconoscere nell'agire dell'Associazione lo spirito cooperativistico che lo deve contraddistinguere ed il ruolo sociale che svolge per il bene comune e delle proprie consociate.

Trasparenza perché il suo agire possa essere valutato da tutti ed in particolare dai propri soci e possa essere garanzia di affidabilità per i committenti pubblici e per chi usufruisce dei servizi che l'Associazione fornisce attraverso le proprie associate.

Imparzialità perché chiunque possa avvicinarsi all'Associazione sapendo di essere trattato in modo egualitario

A tal fine l'Associazione agisce perché tutti i propri collaboratori operino nel rispetto di questi tre principi.

3.4 RISERVATEZZA

L'Associazione si impegna nel rispetto della normativa vigente a mantenere la massima riservatezza sulle informazioni di cui viene a conoscenza sia che riguardino i soci e le socie che il proprio personale o coloro ai quali viene reso un servizio.

I dipendenti, i collaboratori e i volontari nel loro operare devono attenersi a queste linee guida e non comunicare dati o situazioni che riguardino l'Associazione o associati.

3.5 CONTRIBUTO PROFESSIONALE DELLE RISORSE UMANE

A tutte le risorse umane attive nell'Associazione viene chiesto di mettere a disposizione della struttura le proprie competenze e professionalità per garantire ai soci ed agli utenti un servizio di qualità elevata.

L'Associazione si impegna a sviluppare le professionalità presenti attraverso una costante azione formativa ed addestrativa e a una valorizzazione delle competenze e delle capacità.

3.6 AMBIENTE E CONDIZIONI DI LAVORO

L'Associazione, qualora si rendesse necessario, promuove la realizzazione di ambienti di lavoro sicuri e salubri e di condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale quali elementi atti a favorire l'integrità fisica e morale di dipendenti, collaboratori e volontari attenendosi a tutte le norme vigenti.

Il Presidente, i Presidenti di Sezione e i Referenti dei Gruppi Territoriali garantiscono sia l'adeguatezza che la disponibilità delle risorse necessarie per l'espletamento delle attività dell'organizzazione e garantiscono la manutenzione delle infrastrutture adeguate ai requisiti dell'organizzazione attraverso i documenti rilasciati dalle aziende incaricate. Inoltre, assicurano e mantengono gli ambienti di lavoro congrui agli scopi dell'organizzazione al fine di garantire la corretta realizzazione del servizio come previsto dalle norme vigenti in merito ad igiene e sicurezza sul lavoro.

4. PRINCIPI CONCERNENTI LA GESTIONE DELL'ASSOCIAZIONE

4.1 AMMINISTRAZIONE E BILANCIO

L'Associazione assicura che la predisposizione dei bilanci e dei documenti contabili rispetta le norme previste dalle leggi in vigore e mette in atto sistemi di controllo per verificare che i dati inseriti corrispondano al vero.

4.2 CONTROLLI INTERNI

La predisposizione del bilancio viene effettuata tenendo presente i criteri di prudenza e competenza.

Il Bilancio viene predisposto nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti da un consulente esterno, qualora sia presente, viene di seguito verificato dal Consiglio Direttivo e viene illustrato, discusso e approvato dall'Assemblea dei soci.

5. RAPPORTI CON I DIPENDENTI, COLLABORATORI E VOLONTARI

5.1 SELEZIONE DEL PERSONALE

La selezione del personale avviene tramite colloqui valutativi effettuati dal Presidente o dai membri del Consiglio Direttivo nei quali vengono prese in considerazione il curriculum dei candidati e le precedenti esperienze lavorative.

L'Associazione garantisce l'assoluta uguaglianza di trattamento in fase di selezione indipendentemente da genere, origine etnica, religione, convinzioni politiche e sindacali.

5.2 SICUREZZA E SALUTE

La sicurezza sul lavoro e la salute dei propri dipendenti e soci volontari sono elementi essenziali dell'operare dell'Associazione.

A tal fine vengono applicate integralmente le normative vigenti e di volta in volta vengono messe in atto tutte quelle azioni, anche suggerite dai dipendenti, per aumentare sempre più il benessere sul luogo di lavoro.

Tutti i lavoratori e soci volontari sono chiamati a rispettare le normative sulla sicurezza ed a segnalare alla Presidenza eventuali problematiche che si evidenzino durante le attività.

5.3 PRIVACY

L'Associazione opera in ottemperanza alla vigente normativa in merito alla Privacy sul trattamento dei dati personali e di quelli sensibili e giudiziari in particolare, essendosi già dotata delle opportune misure tecniche e organizzative per garantirne la riservatezza in data 30 maggio 2018.

5.4 DILIGENZA E BUONA FEDE

Ogni dipendente, collaboratore e volontario deve conoscere ed osservare il contenuto del presente Codice. Pertanto, l'Associazione metterà loro a disposizione il presente Codice, affinché sottoscrivano apposita dichiarazione di conoscenza e impegno a rispettarlo. In particolare, i lavoratori, i collaboratori e i volontari dell'Associazione devono operare con la massima diligenza e competenza nell'esplicitazione delle loro attività all'interno dell'Associazione.

5.5 CONFLITTO DI INTERESSI

Ciascun socio, dipendente, collaboratore o volontario dell'Associazione che si venisse a trovare in una condizione di conflitto di interesse per questioni lavorative o qualsiasi altra situazione dovesse insorgere, di parentela o qualsiasi altro tipo di rapporto personale, o per qualsiasi altra situazione potesse sorgere, è tenuto a comunicarlo immediatamente al Presidente che provvederà ad informare il Consiglio Direttivo che analizzerà la questione e prenderà le decisioni che riterrà più opportune e a cui la persona in conflitto di interesse dovrà assolutamente attenersi.

La mancata comunicazione potrà portare, nei casi più gravi, alla risoluzione del rapporto associativo, di lavoro o dell'incarico.

5.6 RISERVATEZZA

I volontari, i dipendenti ed i collaboratori, sono tenuti ad osservare e garantire la massima riservatezza in merito a quanto attiene alle attività dell'Associazione.

5.7 TUTELA DEL PATRIMONIO ASSOCIATIVO

L'Associazione per una corretta realizzazione dei progetti e per la gestione dell'organizzazione si impegna a mettere a disposizione dei volontari, dipendenti e collaboratori tutte le risorse necessarie al buon funzionamento del sistema, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prefissati e alla soddisfazione degli associati.

I volontari, i dipendenti ed i collaboratori si impegnano ad utilizzare nel migliore dei modi le risorse messe a loro disposizione (siano esse materiali o immateriali) e a mantenere integro il patrimonio dell'Associazione; devono inoltre rispettare le norme di sicurezza connesse alla tutela del patrimonio associativo e collaborare nel processo di verifica del rispetto di tali norme da parte di imprese, enti e cooperative terze che operano su incarico dell'Associazione.

Al dipendente e collaboratore non è consentito fare copie di programmi su licenza per uso dell'associazione o per terzi; utilizzare gli strumenti associativi di posta elettronica per inviare messaggi di posta elettronica per finalità diverse da quelle associative e comunque tali da arrecare nocumento all'immagine aziendale o a quella di soggetti terzi; navigare su siti internet dal contenuto illecito o comunque estranei all'attività associativa.

I dipendenti, volontari e soci devono operare con diligenza per tutelare i beni dell'associazione da utilizzi impropri o non corretti.

L'Associazione, al fine di utilizzare sempre materiali, attrezzature e spazi idonei allo scopo, si fa carico della manutenzione e della pulizia ordinaria e straordinaria degli stessi.

Qualsiasi bisogno di risorse dovesse manifestarsi durante lo svolgimento delle attività dovrà essere prontamente segnalato al Presidente che metterà in atto tutte le strategie possibili per risolvere il problema compatibilmente con le risorse a disposizione dell'Associazione.

5.8 RAPPORTI CON I FORNITORI E CON I COLLABORATORI

L'Associazione si impegna a controllare l'operato dei fornitori e collaboratori e la loro aderenza al Codice Etico.

5.9 SCELTA DEL FORNITORE

La scelta dei fornitori deve avvenire seguendo criteri di trasparenza, imparzialità, competenza e professionalità.

Non è consentito indurre i fornitori a stipulare contratti nella prospettiva di successivi vantaggi.

Nell'organizzazione dell'Associazione vi è, dove concretamente possibile, separazione tra chi richiede un servizio o una fornitura e chi concretamente stipula il contratto.

L'Associazione classifica i materiali ed i servizi da acquistare ed i loro fornitori sulla base dell'importanza e dell'impatto che questi stessi hanno sui servizi forniti ai soci, ai soggetti convenzionati ed alle Pubbliche Amministrazioni.

5.10 ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il presente Codice deve essere messo a disposizione dei collaboratori affinché ne prendano atto.

Clausole risolutive con riferimento all'ipotesi di gravi violazioni dei precetti del presente Codice vengono inserite nei contratti.

5.11 SCELTA DEL COLLABORATORE PROFESSIONISTA

Nella scelta del collaboratore e/o professionista cui affidare incarichi, l'Associazione si impegna ad adottare criteri ispirati a principi di competenza, trasparenza e correttezza, integrità morale e professionale della persona da coinvolgere nel rispetto del carattere fiduciario del rapporto.

I compensi e/o le somme a qualsiasi titolo corrisposte, dovranno essere adeguatamente documentati e proporzionati all'attività svolta, anche in considerazione delle condizioni di mercato.

5.12 REGALIE A CLIENTI, FORNITORI E COLLABORATORI

Sono vietate regalie eccedenti il modico valore a clienti, fornitori e collaboratori. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare regalie di modico valore come segno di riconoscimento per il lavoro svolto ai propri dipendenti o collaboratori o agli organi direttivi in occasione di particolari ricorrenze (S. Natale, Anniversari ecc.).

Chiunque all'interno dell'organizzazione è tenuto a comunicare al Segretario e/o al Presidente eventuali regalie ricevute da clienti o fornitori eccedenti il modico valore.

6. RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

I rapporti tra l'Associazione e la Pubblica Amministrazione, i pubblici ufficiali o i soggetti incaricati di un pubblico servizio debbono ispirarsi alla più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento interno all'Associazione.

Soltanto le funzioni aziendali a ciò preposte sono autorizzate ad assumere impegni ed a gestire rapporti, di qualsivoglia natura, con la Pubblica Amministrazione, i pubblici ufficiali o i soggetti incaricati di un pubblico servizio. I destinatari del presente Codice devono astenersi dall'offrire, anche per interposta persona, denaro o altra utilità (che può consistere anche in opportunità di lavoro o commerciali) al funzionario pubblico coinvolto, ai suoi familiari o a soggetti in qualunque modo allo stesso collegati; dal ricercare o instaurare illecitamente relazioni personali di favore, influenza, ingerenza idonee a condizionare, direttamente o indirettamente, l'esito del rapporto.

Al consulente e al soggetto "terzo" incaricato eventualmente a rappresentare l'Associazione nei rapporti verso la Pubblica Amministrazione, sono applicate le stesse direttive valide per i dipendenti dell'Associazione.

L'Associazione non dovrà farsi rappresentare, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, da un consulente o da un soggetto "terzo" quando si possano creare conflitti d'interesse.

Qualsiasi violazione (effettiva o potenziale) commessa dai dipendenti o da terzi va segnalata tempestivamente alla casella mail dell'Organismo di Vigilanza: organismodivigilanza@xfragile.net qualora istituito ai sensi dello statuto.

7. FINANZIAMENTI ED EROGAZIONI PUBBLICHE

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, l'Associazione non può trarre vantaggi se

non sulla base di rapporti contrattuali, provvedimenti ottenuti lecitamente, ovvero tramite erogazioni di provvidenze di qualsiasi natura conseguite debitamente e destinate alle finalità per cui sono concesse e adeguatamente documentate.

È severamente vietato conseguire ingiustamente a danno della Pubblica Amministrazione contributi, finanziamenti, mutui agevolati ovvero altre erogazioni dello stesso tipo in qualunque modo denominate, concessi o erogati tramite l'utilizzo o la presentazione di documenti falsi o mendaci, o l'omissione di informazioni dovute.

Non è consentito utilizzare contributi, sovvenzioni o finanziamenti destinati all'Associazione per scopi diversi da quelli per cui sono stati concessi.

Non è altresì consentito all'Associazione trattenere o ritardare indebitamente il riversamento a favore di soci e/o terzi beneficiari di somme erogate a fronte di contributi, sovvenzioni, o finanziamenti pubblici concessi.

Non è consentito porre in essere azioni volte a procurare, per soci e/o soggetti terzi o per l'Associazione, qualsiasi tipo di profitto (licenze, autorizzazioni, sgravi di oneri anche previdenziali, agevolazioni fiscali o mancato pagamento di contributi previdenziali ecc.) a danno della Pubblica Amministrazione, con artifici o raggiri (ad es.: l'invio di documenti falsi o attestanti cose non vere).

8. RAPPORTI CON GLI ASSOCIATI

8.1 ADESIONE LIBERA E VOLONTARIA

Associarsi all'Associazione è frutto di una scelta libera, volontaria e responsabile, resa concretamente possibile da percorsi di informazione, formazione e partecipazione offerti dalla Associazione Italiana e dalle sezioni e gruppi territoriali.

8.2 ADESIONE O COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI NON APPARTENENTI ALLA RETE ASSOCIATIVA DI ASSOCIAZIONE ITALIANA SINDROME X FRAGILE

1. I soci non possono costituire o partecipare ad associazioni aventi sede nel territorio italiano, recanti il termine sindrome x fragile nella denominazione o che si dedichino in maniera esclusiva alle persone con sindrome x fragile o sindromi correlate, al di fuori dei Gruppi territoriali e delle Sezioni Territoriali costituite in associazioni autonome secondo quanto previsto dal Regolamento delle Sezioni Territoriali costituite come Associazioni Autonome socie dell'Associazione Italiana Sindrome X Fragile.

2. L'adesione ad Associazioni o la loro costituzione in violazione del comma precedente è violazione grave della lealtà verso l'Associazione, causa di espulsione dell'associazione tale da rendere necessario l'avvio di un procedimento disciplinare che il Consiglio direttivo deve promuovere.

9. DOVERI DEI PRESIDENTI, DEI CONSIGLIERI E DEI REFERENTI DEI GRUPPI TERRITORIALI

I componenti degli organi associativi devono conformare la propria attività ai principi di correttezza e integrità, astenendosi dall'agire in situazioni di conflitto di interesse nell'ambito dell'attività da loro svolta.

Associati che siano persone politicamente esposte devono astenersi dal candidarsi a cariche elettive all'interno della Associazione.

Ciascun componente degli Organi Associativi dell'Associazione che si venisse a trovare in

una condizione di conflitto di interesse per questioni lavorative, di parentela o qualsiasi altro tipo di rapporto personale, o per qualsiasi altra situazione potesse sorgere, è tenuto a comunicarlo immediatamente al Consiglio Direttivo e per conoscenza all'Organismo di Vigilanza, che analizzerà la questione e prenderà le decisioni che riterrà più opportune e a cui la persona in conflitto di interesse dovrà assolutamente attenersi.

La mancata comunicazione potrà portare, nei casi più gravi, anche alla richiesta di revoca del membro dell'Organo Associativo all'assemblea dei soci.

L'Associazione si attende che i componenti degli Organi Societari evitino anche la semplice apparenza di conflitto di interessi.

Ai componenti degli organi societari è inoltre richiesto un comportamento ispirato ai principi di autonomia, di indipendenza nel rispetto delle linee di indirizzo societarie nelle relazioni che essi intrattengono, per conto dell'Associazione, con le Istituzioni Pubbliche e Private.

È richiesta loro la partecipazione assidua e informata alle attività dell'Associazione e sono tenuti a fare sempre un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza per ragioni di ufficio e non possono avvalersi della loro posizione per ottenere vantaggi personali, diretti o indiretti; ogni attività di comunicazione deve rispettare le leggi e le linee di condotta dell'Associazione e deve sempre essere volta a salvaguardare le informazioni riservate.

Gli obblighi di lealtà e riservatezza vincolano tali soggetti anche successivamente alla cessazione del rapporto con l'Associazione.

10. DIVULGAZIONE DEL CODICE ETICO

Al presente Codice viene data la massima diffusione nei confronti di tutti i soggetti interni ed esterni che collaborano con l'Associazione mediante apposite attività di comunicazione.

11. SISTEMA DISCIPLINARE

Le sanzioni disciplinari previste in caso di violazione delle misure contenute nel presente Codice hanno lo scopo di contribuire all'efficacia del Codice stesso.

Per quanto riguarda i fornitori, i collaboratori e i consulenti esterni, la violazione dei precetti del presente Codice può essere anche sanzionata con la risoluzione dei contratti in essere con gli stessi, ferma restando la facoltà dell'Associazione di richiedere il risarcimento dei danni verificatisi in conseguenza di detti comportamenti.

12. MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO

Il presente Codice deve essere riesaminato annualmente al fine di garantirne l'aggiornamento.